

Fico, il Comune: "Sarà attivo a primavera 2016"

L'iter urbanistico per il parco tematico agroalimentare è confermato nei tempi annunciati

15 luglio 2015



Il parco tematico agroalimentare Fico Eataly world "sarà a tutti gli effetti attivo" a partire dalla prossima primavera. La conferma, atti alla mano, arriva dal Comune di Bologna che, tra le altre, ha in mano il filone urbanistico della partita. Nelle scorse settimane il presidente del Caab, Andrea Segrè, come data possibile e "altamente simbolica" per l'apertura aveva indicato l'1

maggio 2016, precisando che per poter dare una scadenza precisa occorrerà attendere l'inizio del nuovo anno. Almeno sul periodo, però, anche per Palazzo d'Accursio non ci sono dubbi.

L'andamento dell'iter urbanistico "ci consente di ritenere che fico nella primavera del 2016 sarà a tutti gli effetti attivo", afferma l'assessore comunale Patrizia Gabellini, illustrando oggi in commissione l'accordo di programma che il comune si appresta a siglare con città metropolitana, Caab e Prelios (atto che per Palazzo d'Accursio comporta una variante al Psc e al Rue oltre all'approvazione di un piano operativo comunale con valore di piano urbanistico attuativo). Una volta che sarà siglato l'accordo, si potrà procedere con la chiusura della conferenza dei servizi, che si riunirà per la quinta volta il 28 luglio.

L'accordo resterà in pubblicazione per due mesi al fine di raccogliere eventuali osservazioni: nel complesso si tratta di un "percorso molto lungo e impegnativo", afferma Gabellini, ma i tempi sono tali per confermare l'apertura in primavera. Per il progetto Fico si è attivata una "fase di consultazione ampia, anche più ampia di quella normalmente prevista per questo tipo di procedura", sottolinea Francesco Evangelisti, direttore del settore progetti urbanistici del Comune. Di questo percorso ha fatto parte anche uno screening preventivo condotto per verificare se per Fico fosse necessaria una valutazione di impatto ambientale (Via): alla luce del confronto con Arpa, questa verifica si è conclusa con una determinazione del Comune in cui si stabilisce la via non è necessaria.

Su questo e su altri temi vigilerà un apposito piano di monitoraggio, sempre previsto dall'accordo di programma, inserito per far fronte alla "difficoltà di fare previsioni sul funzionamento a regime di una struttura di questo tipo", sottolinea Evangelisti. Al monitoraggio parteciperà anche il quartiere San Donato, che in questo senso rappresenta "un attore indispensabile", sottolinea Gabellini. Soddisfatto il presidente del quartiere, Simone Borsari: Fico rappresenta un progetto "strategico" e finora si è portato avanti un "percorso molto condivisibile", però il tema della mobilità "è molto delicato" e, dunque, "va monitorato e presidiato bene l'impatto sulla rete viaria esistente" in termine di trasporto pubblico, parcheggi, emissioni nell'aria e rumori.

TrovaRistorante a Bologna

Scegli una città

Bologna

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (*facoltativo*)